

LIONE PALEOCRISTIANA

TEMATICA

SALA 2: ANTICHITÀ, EPOCA PALEOCRISTIANA

Gli albori della Lugdunum cristiana

Tensioni nei confronti dei cristiani

Nel 2° sec., la prima comunità cristiana della Gallia si insedia a Lugdunum facendo capo al vescovo **Pothin** (Inv. 37.167). All'epoca il cristianesimo è più o meno tollerato, perseguitato in maniera episodica dalle autorità romane.

Verso il 170, nasce un movimento cristiano radicale, il montanismo, in Frigia (Asia Minore): annuncia la fine del mondo, esalta il martirio e contesta il servizio militare. Sebbene rifiutato dall'élite cristiana, viene assimilato al cristianesimo.

Inoltre, il mondo romano della 2a metà del 2° sec. è in crisi: i Barbari che superano le frontiere della Gallia (167) e Avidius Cassius che usurpa il titolo d'imperatore (175) agitano il regno di Marco Aurelio. I cristiani, che rifiutano di partecipare alle cerimonie religiose di sostegno all'Impero, diventano il capro espiatorio dello scontento popolare.

Martire del 177

La "Lettera dei cristiani di Vienna e di Lione ai loro fratelli d'Asia e di Frigia" ritrascritta oltre un secolo più tardi dallo storico Eusebio di Casarea (Histoire ecclésiastique, libro V) ha perpetuato il ricordo di questo evento: nel 177 la popolazione si scaglia brutalmente contro i cristiani che sono spogliati, lapidati, esibiti nel foro, poi imprigionati. Pothin, il primo vescovo di Lione (e della Gallia) muore per le sevizie. Su ordine dell'imperatore Marco Aurelio i cristiani – una decina secondo Eusebio, una quarantina secondo gli storici moderni – sono condotti all'anfiteatro dove

sono decapitati o dati in pasto alle fiere. In questo modo muoiono **Sanctus** (Inv. N.499.5), il diacono di Vienna, **Mataurus**, un nuovo battezzato (Inv. N.499.6), Attale di Pergamo e infine Blandine, ex schiava romana originaria dell'Asia Minore. Gli attributi di **Santa Blandine** (Inv. 63.5), divenuta patrona di Lione – la passera di mare, il toro, la graticola, il leone e l'orso – conservano la memoria di questo martirio.

San Irénée, uomo di pace

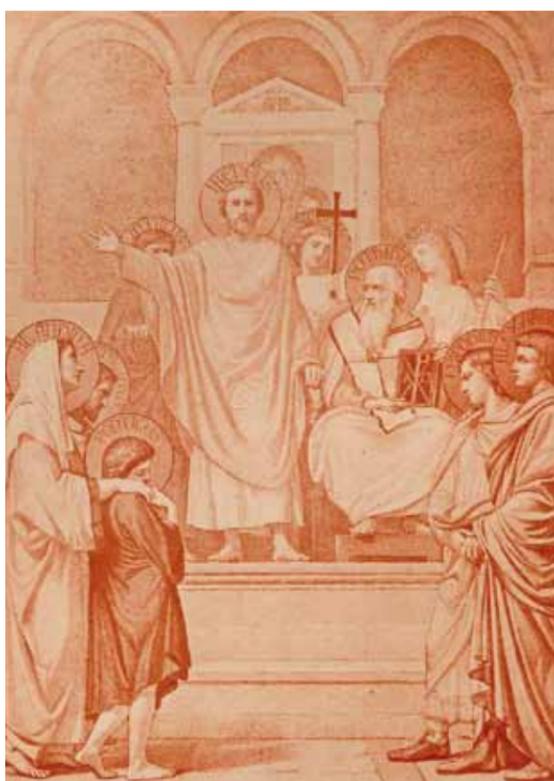
Irénée viene inviato a Lione nel 157 dal vescovo di Smirne, Policarpo, che avrebbe conosciuto gli apostoli.

Sfugge al martirio del 177 e succede a Pothin come vescovo di Lione. Porta avanti un'opera di conciliazione, soprattutto tra il papa e una parte della chiesa d'Asia. Redige due opere principali: "La dimostrazione della predicazione apostolica", nella quale riconosce il primato della chiesa di Roma, fondata dai due apostoli Pietro e Paolo, e "Confutazione e ribaltamento della pretesa Gnosi*". Grande personaggio della storia lionese, sarebbe morto martire: le sue reliquie riposano nella chiesa di Saint-Irénée. (Inv. 1324.2 - Saint Irénée)

Miracoli e meraviglie

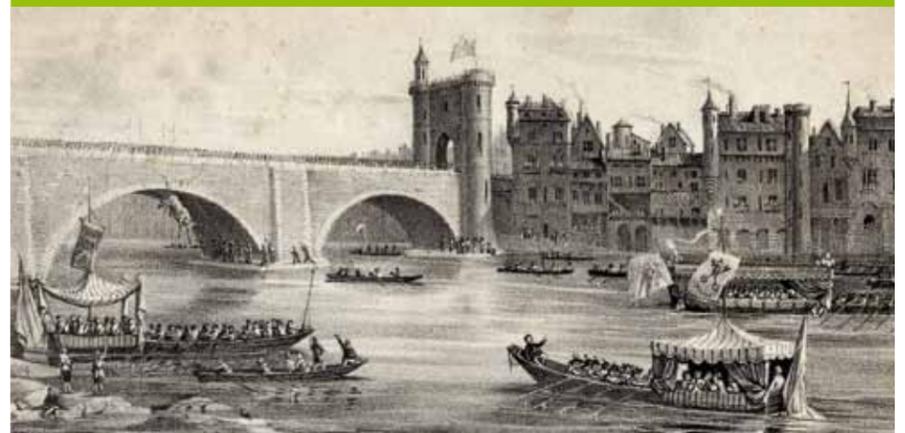
Molto rapidamente i martiri del 177 diventano oggetto di un culto. Secondo Gregorio di Tours (vescovo di Tours nel 573), sono apparsi miracolosamente, insieme alle loro ceneri, una notte, sulle acque del Rodano e chiedono che le loro reliquie siano tolte dal fiume. Allora sarebbe stato costruito un primo monumento in loro onore presso la chiesa degli Apostoli e dei martiri (divenuta Saint-Nizier nel 14° sec).

Per commemorare il martirio e questo miracolo, nei primi anni del Medioevo e fino al 14° sec, si celebra a giugno il giorno dei Miracoli, chiamato in seguito festa delle Meraviglie: una processione procede per terra poi su grandi battelli sulla Saona, circondati da una flottiglia di lionesi, per seguire un itinerario complesso che termina con una messa solenne a Saint-Nizier.



I Santi martiri della chiesa di Lione, elio incisione alla sanguigna, di Dujardin, tipografo J. Saillard, Inv. N 3426.2

Festa delle Meraviglie alla morte che inganna, veduta immaginaria della festa alla fine del Medioevo, litografia, A. A. Gaillard, editori Girard e Guyet, 19° sec., Inv. 48.194



Adozione del cristianesimo nel mondo romano

Legalizzazione del cristianesimo nel 4° sec.

Dopo il 177, la Chiesa di Lione non ha più grande iniziativa presso i papi. In Gallia appaiono altre chiese a Arles, Marsiglia, Narbonne poi a Parigi, Reims, Trèves e Vienna. Il cristianesimo diviene poco a poco la religione ufficiale dell'Impero:

→ nel 311, l'editto di Galerio (imperatore dal 293 al 311) mette fine alla forte repressione nei confronti dei cristiani (iniziata da Diocleziano)

→ nel 313, l'editto di Milano, sotto Costantino I (imperatore dal 310 al 337), accorda la libertà di culto a tutte le religioni e autorizza i cristiani a non venerare più l'imperatore come un dio

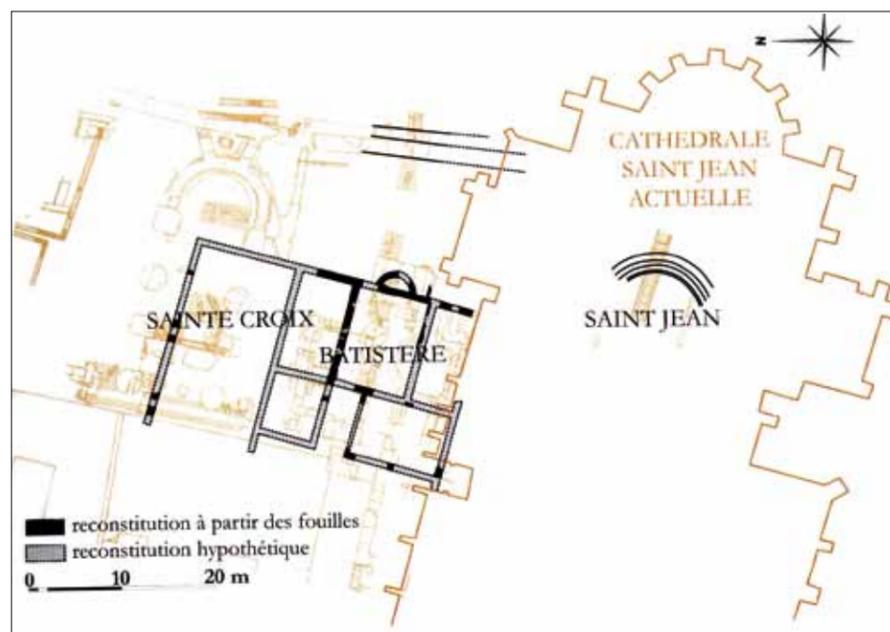
→ nel 380, l'editto di Tessalonica, sotto Teodosio I (imperatore dal 379 al 395), adotta il cristianesimo come religione dell'Impero.

Gli storici ritengono che il paganesimo* dei culti gallo-romani rimane malgrado tutto praticato durante questo periodo.

Il gruppo episcopale

A Lione nel 4° sec. l'avvento del cristianesimo vede la creazione di un gruppo episcopale sulla riva destra della Saona. Questo insieme di più chiese intorno alla cattedrale (chiesa del vescovo) comprende:

→ il battistero* che risale al 4° sec., dotato di una vasca ottagonale e riscaldato per ipocausto*. Una seconda sala, a nord, anch'essa riscaldata per ipocausto, serve probabilmente da sala di ricevimento per il vescovo:



Pianta del gruppo episcopale di Lione nel 4° e 5° sec., estratto dall'atlante storico di Lione di J. Pelletier e C. Delfante, J.f. reynaud, F. Joubert, M. Nivelon, 2004

→ l'ecclesia vescovile (luogo dell'attuale cattedrale Saint-Jean), edificata dal vescovo Patiens nel 5° sec. Il suo splendore è descritto nel 469 in una lettera di Sidone Apollinare (uomo politico, vescovo e scrivano del 5° sec., nato a Lione): *"un intonaco dai colori dei prati con incastonate piccole pietre color zaffiro nello smalto verde"*;

→ la chiesa Sainte-Croix. Se ne ha testimonianza a partire dall'epoca carolingia, e sarebbe stata unita all'insieme a partire dal 7° sec. Sarebbe servita da tappa nel percorso di conversione al cristianesimo, prima del passaggio dal battistero e dell'ingresso nella cattedrale.

Nel 5° sec. il gruppo episcopale originario è il nuovo centro monumentale di Lugdunum e la sede ufficiale del potere politico locale, quello del vescovo, di fronte alla continua degenerazione del potere romano. Le sue vestigia sono visibili ancora oggi nel parco archeologico di Saint-Jean.

Chiese e necropoli

Nel 5° sec., nel settore delle necropoli (attuale collina di Saint-Just) vengono erette due chiese funerarie, nel luogo presunto dei mausolei dei santi vescovi: la chiesa Saint- Irénée e la chiesa Saint-Just (il 13 vescovo di Lione, nel 4° sec).

Molte operazioni di scavo hanno anche riportato alla luce la basilica Saint-Laurent de Choulans, costruita nella transizione dal 5° al 6° sec. e la sua necropoli che risale dal 6° al 8° sec.

Lugdunum torna ad essere un centro della cristianità, dove nessun viaggiatore passa senza fare il "giro di tutti i luoghi santi della città"!

glossario

battistero: edificio destinato alla pratica del battesimo presso i cristiani. Integra la cattedrale intorno al 9° sec. e poco a poco si riduce a un fonte battesimale

gnosi: concetto filosofico e religioso secondo il quale la salvezza dell'anima passa per una rivelazione diretta della divinità.

ipocausto : sistema di riscaldamento dal suolo utilizzato in epoca romana e gallo-romana, basato sulla circolazione di aria calda sotto le solette.

paganesimo: designa le religioni dette pagane, politeiste, non monoteiste.